

# Sport L'Unità Sport

LA PENULTIMA TAPPA PRE-PIRENEICA DEL GIRO DI FRANCIA

## Vittoria del francese Caput dopo una corsa dominata dal caldo

Il vincitore prevale in volata davanti a Ockers, Pezzi, Demulder e Dupont  
Il gruppo giunge distaccato di 3'51" - Gli italiani sempre in vigile attesa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAN SEBASTIANO, 9. — Il caldo ha assediato la corsa, il sole l'ha cotta con raggi di fuoco. L'aria che spirava oggi era di certo passata nelle bolge dell'inferno.  
La corsa ha fatto strada nelle Landes, in una foresta di pini senza fine, e con poche case. Raddi piana, scarsa l'acqua, terribili i morsi dei corridori.  
Stanca e sonnolenta, la voce dello «speaker» ha ripetuto per ore e ore: «Le peloton est toujours groupé». Il gruppo è sempre compatto.  
Il «Tour» se l'è presa comoda: due o tre «strappi» senza convinzione e, infine, la fuga buca di Caput, Ockers, Dupont, Pezzi e Demulder nella riviera di Spagna, con la vittoria di Caput, il più veloce.  
Gli «assi» non si sono scomodati perché — dicono — faceva troppo caldo.

L'imbroglione di Bordeaux

All'ordine del giorno delle discussioni del «Tour», ieri e oggi, c'è stato un argomento scabroso: la sfacciatata «combina» Lapebie-Van Steenberghe nella volata di Bordeaux. La folla ha fischiato il suo concittadino, malgrado avesse vinto, tanto era stato evidente l'imbroglione.  
La vittoria resta aggiudicata a Lapebie e per Van Steenberghe suonano brutte campanie. La Federazione del Belgio imputa a «Brik» la sconfitta di Bordeaux e starebbe già considerando la eventuale di escludere Van Steenberghe dal campionato del mondo della strada, per punizione.

Lunga passeggiata per le strade di Bordeaux e, alle ore 9,45 il «vita» ad 85 corridori: manca Dussault, la «magia gialla» di Reims. Il ragazzo è cotto, e se ne va a casa.  
Oggi la corsa si svolgeva subito: mezzo dozzina di chilometri e «strappo» furioso di Caput e di Rey. Tacca a Rosello e a Bri-gnoles, dopo un quarto d'ora di inseguimento, i «neri» hanno gli occhi bene aperti.

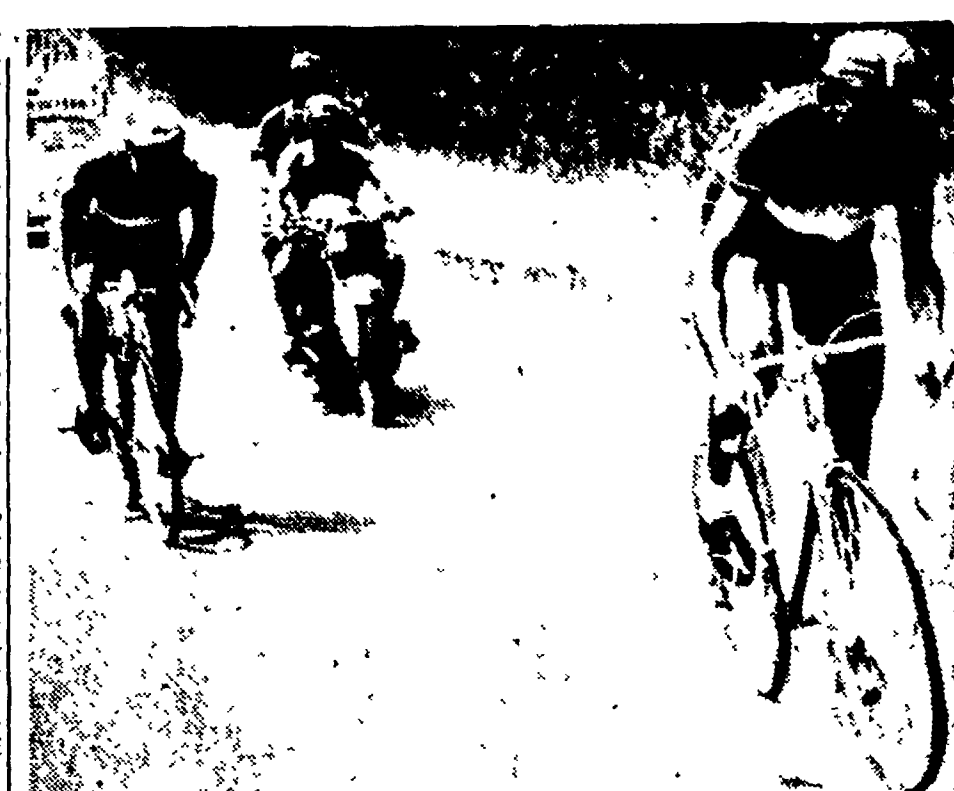
Il «Tour» passa di qui bagnato di sudore. Come se si fosse battuto a mare tutto questo. Ecco, ora, a sinistra, la catena biancastra dei Pirenei, ed ecco, a destra, la frontiera tra la Francia e la Spagna. Il «Tour» la passa alle ore 15,30.  
C'è stata un po' di «bigarre» a Saint Vincent de Lux: Ockers, Diederich, Dupont e Caput hanno allungato il passo e sono arrivati, a 25 metri, da Pezzi e da De-

schierati a vantaggio, tirano la corsa: in testa Blagioni, che ha sulla ruota Coppi, pronto a reagire a qualsiasi attacco.  
Foreste di pini, le Landes: che buon odore di resina!  
Anche oggi fa caldo: sono le ore 10,30, e il sole è già alto a picco sulla corsa.  
Ecco, a Belin, una dozzina di uomini in fuga: Gauthier, Mahé, Coppi, Apo Lazarides, Chapatte, Geus, Martin, Corrieri, Van Steenberghe, Pezzi e Pasquini, che però cede subito dopo per uno strappo di Van Steenberghe.  
Che cos'è avvenuto? Semplice: i «galli» Gauthier e Apo Lazarides hanno allungato il passo, ma Coppi, Corrieri e Pezzi hanno risposto per le rime: «State calmi, altrimenti vi tiriamo il collo». Un frastuono di paglia, dunque, e dopo dieci chilometri ritorna la calma; e la corsa, con passo stanco, cammina in gruppo sulla strada delle Landes, che ha per parapetto chilometri e chilometri di alberi.

Cantano le cicale: auff, che caldo! Schiacciando un pisolino, perché fino al ritorno di Saint Vincent non c'è nessuna novità. A Saint Vincent de Tyrosse «strappa» Rey, e Muller lo inseguono e gli mette il laccio al collo. Gli dice: «don questo caldo, è la maniera di fare?». Penitito, Rey ritorna nel gruppo e la corsa prosegue col suo tran-tran.  
Bayonne e Biarritz: paesi creati per fare felice l'uomo. Ma costano troppo cari, e così fanno felici solo gli uomini ricchi e le donne belle... (dove l'espressione «donna bella», ha qui, un significato del tutto particolare!).

Si vedono i Pirenei!

Il «Tour» passa di qui bagnato di sudore. Come se si fosse battuto a mare tutto questo. Ecco, ora, a sinistra, la catena biancastra dei Pirenei, ed ecco, a destra, la frontiera tra la Francia e la Spagna. Il «Tour» la passa alle ore 15,30.  
C'è stata un po' di «bigarre» a Saint Vincent de Lux: Ockers, Diederich, Dupont e Caput hanno allungato il passo e sono arrivati, a 25 metri, da Pezzi e da De-



TAPPA A CRONOMETRO - Nei 32 chilometri da Les Sables a La Rochelle Fausto Coppi ha sbalordito tutti per la potenza e l'eleganza della sua azione. Ecco il «direttissimo» a pochi chilometri da La Rochelle, mentre supera Deprez, partito nove minuti prima di lui.

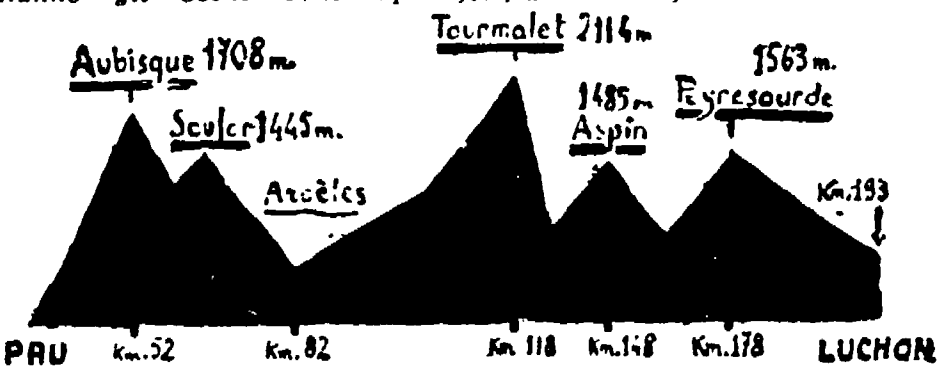
mulder; a 30' vengono Lauredi, Fachleitner, Verlaet e Kirchen; a 45' vengono Leveque, Chapatte, Gossnat, Coppi, Apo Lazarides e Sciaridis; a 1' e 05" il gruppo con Bartali, Coppi, Magni e Marinelli.  
In Spagna, sulla riva di Irun, Ockers, Dupont e Caput hanno perduto la compagnia di Diederich, che ha forato, ma hanno trovato quella di Pezzi e Demulder, che li hanno raggiunti con un inseguimento a 50 all'ora.  
L'accordo, fra i cinque, è buono; il passo, da velocisti, Pezzi cerca l'attimo buono per andarsene da solo, ma Caput e Ockers non vogliono scherzare. E Pezzi deve adattarsi alla volata sul circuito dell'Amara: Ockers attacca ai 300 metri (troppo lontano) e Caput, che è sulla sua ruota, lo agguanta ai 50 e lo passa di una lunghezza. Pezzi finisce terzo a tre lunghezze; Demulder è quarto, e quinto Dupont. Poi un mucchio di corridori alla spicciolata e, a 3'51", il gruppo con Bartali, Coppi e Marinelli.

Parliamo dei nostri  
Sbaglierebbe di gran lunga chi pensasse che — solo per il fatto che in queste tappe il primo classificato non è italiano — la nostra squadra stia registrando sconfitte. Al contrario, della nostra squadra e dei nostri corridori dobbiamo esser soddisfatti, e noi pensiamo che lo sia Bindo. Non siamo venuti al «Tour» per vincere qualche tappa; siamo venuti al «Tour» per vincere... il «Tour».  
Anche il risultato odierno non deve preoccuparci. Forse il tempo guadagnato dal belga Ockers è un po' troppo, ma anche ad Ockers Bartali e Coppi danno appuntamento sulle montagne.  
Domani, il «Tour» verrà via da San Sebastiano alle ore 11 e mezzo (ora di Spagna) rientrerà in Francia a Pont-de-Behode, dopo 19 chilometri di corsa, per poi raggiungere Pau. Di chilometri dovrà percorrerne 177.  
E a Pau, lunedì, il «Tour» concederà un giorno di riposo ai «giganti della strada», perché prendano fiato e studino per bene la lezione.

ATTILIO CAMORIANO

L'ordine d'arrivo

1) LOUIS CAPUT (16 de France) che compie i 228 chilometri della Bordeaux-San Sebastiano in ore 6'30 49" alla media di km 36 (abb. un minuto); 2) Ockers (Belgio) a una macchina (abb. 30"); 3) Pezzi (Italia); 4) Demulder; 5) Dupont tutti con il tempo del vincitore; 6) Sciaridis; 7) Kirchen; 8) Fachleitner; 9) Verlaet; 10) Gossnat; 11) Kirchen; 12) Fachleitner; 13) Lazarides; 14) Mahé; 15) Roland; 16) Pineau; 17) Gossnat; 18) Henrich; 19) Van Steenberghe a 3'51"; 20) Diot; 21) Deprez; 22) Mathieu; 23) De-



Ecco il profilo altimetrico della tanto temuta tappa pireneica, in programma per martedì. Da Pau a Luchon i corridori dovranno superare quattro colli validi per il G. P. della Montagna: l'Aubisque e il Tourmalet di 1. categoria; il Col d'Aspin e il Peyresourde di 2. cat.

## Gli 86 rimasti in gara

ITALIA: 1. Bartali Gino, 2. Blagioni Serafino, 3. Brignone Angelo, 4. Coppi Fausto, 5. Corrieri Giovanni, 6. De Santis Guido, 7. Milano Ettore, 8. Pasquini Bruno, 9. Pezzi Luciano, 10. Rosello Vincenzo, 11. Ricci Mario, 12. Sciaridis Gino.  
BELGIO: 13. Gallens N., 14. Gysels R., 15. Impens R., 17. Keteleer D., 18. Kint Marcel, 19. Lambrecht, 20. Mathieu F., 21. Ockers Stan, 22. Schotte B., 23. Van Dyck Ward, 24. Van Steenberghe Roger.  
FRANCIA: 25. Bobet Louis, 26. Chapatte Robert, 27. Dangillaume Camille, 28. Deprez Louis, 29. Diot Maurice, 30. Gauthier Bernard, 31. Geminiani Raffaele, 32. Lapebie Guy, 33. Lazarides Apo, 34. Lazarides Lucien, 35. Tellese Lucien, 35. Vietto Georges.  
SVIZZERA: 37. Aeschlimann Georg, 38. Aeschlimann Roger, 40. Kuber Ferdinand, 42. Wattenmann Gottfried.  
LUSSEMBURGO: 44. Diederich Jean, 45. Erner Marcel, 46. Goldschmidt, 48. Kirchen Jean.  
OLANDA: 49. De Hoog Hendre, 51.



Il caldo di quest'anno non s'era mai avuto al «Tour»: così almeno dicono i vecchi giornalisti del seguito. Specie nelle prime tappe il caldo ha fatto molto soffrire i corridori. Per fortuna loro, però, nelle strade non mancano mai i rifugi, caritatevoli che li aspettano al varco con una brocca d'acqua, per rinfrescarli ed indurli a loro nuova energia.

OPERA I!  
IMPIEGATI!  
LAVORATORI!  
anche quest'anno  
la TAM  
non vi ha dimenticati!

CONTINUA LA  
Grandiosa  
liquidazione  
per fine stagione

A PREZZI DA PAZZI



TESSUTI ALTA MODA  
VIA NAZIONALE, N. 217-A  
di fianco all'UPIM

Seterie, lanerie  
cotonerie, drapperie

ALCUNI PREZZI DIMOSTRATIVI

CRETONNE PURO COTONE FANTASIA, alt. 80 cm/ . . . . . L. 99  
PEPINE PURO COTONE FANTASIA, alt. 80 cm/ . . . . . » 150  
PIKE' NOVITA' INGUALCIBILE, alt. 80 cm/ . . . . . » 750  
SURAK SETA PURA FANTASIA . . . . . » 790  
CHANTUNG SETA PURA FANTASIA, alt. 80 cm/ . . . . . » 690  
SETA PURA FANTASIA, 1000 disegni . . . . . » 790

E 100 ALTRI ARTICOLI DI GRANDE MODA SEMPRE A PREZZI DA PAZZI

IMPORTANTISSIMO!

Le liquidazioni di fine stagione vengono fatte per eliminare le rimanenze, oppure per «NECESSITA' DI QUATTIRINI».  
Noi vogliamo (se possibile) liquidare tutto lo stok esistente MA... IL NOSTRO SCOPO E' QUELLO DI «INCASSARE QUATTIRINI», perciò siamo venuti nella determinazione di praticare questi prezzi, che possono essere «BATTUTI» solamente da chi è disposto a RIMETTERE PIU' DI NOI.  
SI! RIMETTERE PIU' DI NOI! perchè vendiamo al costo e sottocosto.

Non credete? Visitateci  
e confrontate i nostri prezzi

TAM TESSUTI ALTA MODA  
Via Nazionale, N. 217-A - ROMA  
Orario vendita: dalle 8,30 alle 13, dalle 16 alle 20

PISTO INGLAO  
Direttore responsabile  
Stabilimento Tipografico U.S.S.I.S.A.  
Roma - Via IV Novembre 10 - Roma